



ITACAMARCHE: LA CASA SOSTENIBILE E CERTIFICATA

Le Marche all'avanguardia nazionale sulla certificazione energetico-ambientale degli edifici

a cura della Regione Marche

ITACAMARCHE è il sistema di valutazione e di certificazione dell'“impronta ambientale” di un edificio in vigore nella regione Marche. Rispetto alla più conosciuta certificazione energetica, ITACAMARCHE ne rappresenta un naturale completamento per fornire un giudizio complessivo sulla qualità ambientale dell'edificio che dovrà dunque essere progettato **non solo per ridurre il fabbisogno energetico delle utenze, ma anche per diminuire l'impatto sulle risorse ambientali (materie prime, sito, acqua, qualità dell'aria, ecc.) e per garantire il benessere delle persone che vi abiteranno.**

Con **259 tecnici iscritti** nell'elenco regionale dei certificatori, **13 edifici che a breve saranno certificati ITACAMARCHE** e **un testo organico** sulla disciplina delle procedure, la Regione Marche ha ora tutte le carte in regola per considerarsi all'avanguardia a livello nazionale in tema di edilizia sostenibile.

È di poche settimane fa infatti la pubblicazione del primo elenco di tecnici, esterni rispetto al soggetto che realizza la costruzione, che possono certificare le performance in termini di consumi energetici e di impatto e sostenibilità

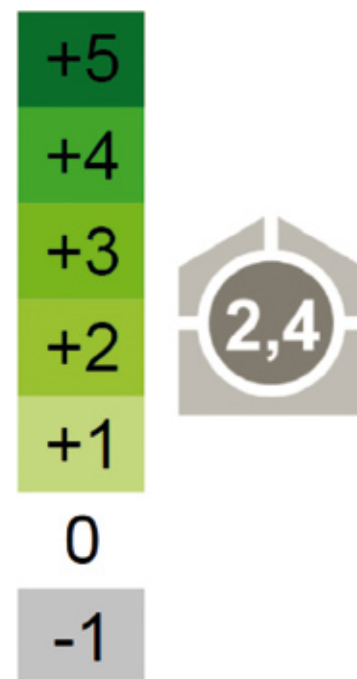
ambientale degli edifici. Attualmente sono iscritti ben 259 certificatori, ma l'elenco è aperto e sono previste due finestre ogni anno per potersi iscrivere: entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre. Nel sito internet dedicato a ITACAMARCHE è possibile anche visualizzare i certificatori sulla mappa delle Marche.

È stata inoltre approvata la graduatoria di concessione contributi per le spese tecniche di certificazione di edifici sostenibili secondo i criteri del protocollo ITACAMARCHE, nonché per le spese di monitoraggio e di diffusione dei risultati. I contributi ammontano a 325mila Euro e sono destinati a interventi di costruzione o ristrutturazione di edifici residenziali certificati ITACAMARCHE realizzati da imprese di costruzione, cooperative edilizie, società immobiliari e privati.

È stato infine completato il quadro normativo unitario che disciplina: il sistema di certificazione ITACAMARCHE, le procedure per la formazione e l'accreditamento dei certificatori e le modalità per l'erogazione dei contributi regionali e per l'adozione di incentivi da parte dei Comuni (vedi tabelle).

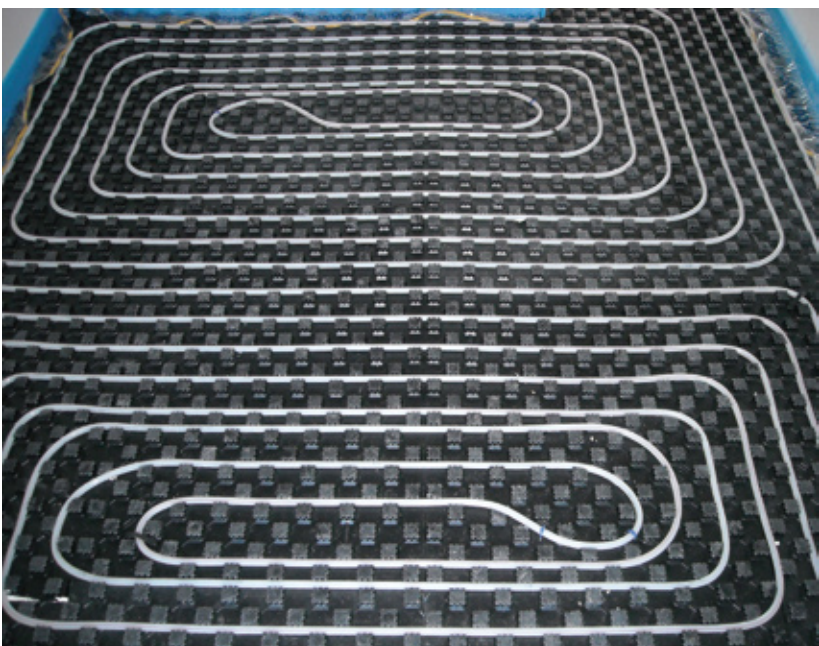


Isolamento esterno a cappotto in sughero (Foto: Studio Tecnico Ambiente)



“Grazie a questi importanti risultati nel campo dell’edilizia sostenibile - afferma l’assessore regionale all’Ambiente e Energia Sandro Donati - la Regione Marche è capofila delle Regioni che partecipano al gruppo di lavoro Itaca nazionale. Questi risultati rappresentano un punto di partenza importante per un percorso ancora lungo, che mira a rafforzare il settore dell’edilizia, dove efficienza energetica e sostenibilità ambientale saranno componenti assolutamente fondamentali”.

La Regione Marche è stata tra le prime in Italia a dotarsi di una normativa sull’edilizia sostenibile (LR n. 14 del 2008). ITACAMARCHE è il sistema di valutazione e di certificazione dell’“impronta ambientale” di un edificio in vigore nel territorio regionale. La valutazione dell’edificio viene effettuata attraverso il calcolo di 49 criteri di prestazione ambientale, i cui valori, opportunamente pesati e sommati, permettono di giungere a **un punteggio finale che può variare da -1 a +5** (il punteggio zero viene attribuito al rispetto minimo delle leggi). È prevista tuttavia una soglia minima al di sotto della quale non è possibile accedere alla certificazione: pari a 1 per le nuove costruzioni e 0,5 per gli edifici recuperati.



Una fase di posa del riscaldamento a pavimento

I criteri sono raggruppati in 5 aree di valutazione:

- **qualità del sito:** permette la valutazione del rapporto fra edificio e contesto urbano;
- **consumo di risorse:** valuta gli impatti nei confronti delle risorse non rinnovabili ed è mirato al favorire il contenimento delle stesse;
- **carichi ambientali:** considera le emissioni inquinanti dell’edificio in aria, acqua e suolo;
- **qualità dell’ambiente indoor:** riguarda il benessere degli ambienti interni della casa ed è legata all’illuminazione naturale, alla temperatura, all’assenza di inquinamento elettromagnetico, all’assenza di condensa alle pareti, ecc.
- **qualità del servizio:** comprende sia aspetti legati alla domotica sia aspetti legati alla tematica del “libretto del fabbricato”, volti a minimizzare gli interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda ad esempio la qualità del sito, ITACAMARCHE tende a contrastare la “dispersione insediativa” premiando quelle costruzioni situate all’interno delle aree urbane più dense e più centrali. In altre parole si favoriscono gli interventi che contengono il consumo di nuovo suolo. Altri parametri premiano la vicinanza ai mezzi pubblici (treno, bus) e la vicinanza ai servizi pubblici o commerciali ovvero la possibilità di raggiungere a piedi o in bicicletta gli uffici, le scuole, i centri sportivi, gli esercizi commerciali.

Per quanto riguarda i materiali e i prodotti da costruzione vengono valutati la loro rinnovabilità, riciclabilità o provenienza da riciclo e la loro vicinanza della produzione rispetto al cantiere per ridurre i carichi ambientali dovuti al trasporto.

Un altro gruppo di criteri è rivolto alla qualità del comfort interno attraverso l’esame della costanza della temperatura delle pareti interne, della ventilazione e dell’illuminazione naturali, del giusto isolamento acustico e del contenimento dell’inquinamento elettromagnetico.

Per promuovere il sistema (la certificazione ITACAMARCHE è infatti a titolo volontario) e in generale l’edilizia sostenibile, la normativa regionale prevede che la Regione e gli Enti locali applichino le tecniche di edilizia sostenibile in caso di realizzazione o completa ristrutturazione di edifici di rispettiva proprietà. Prevede altresì la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione



Riscaldamento a battiscopa (Foto: Studio Tecnico Ambiente)

di edifici sostenibili, in misura proporzionale al livello di sostenibilità raggiunto.

I singoli Comuni possono inoltre prevedere a favore di coloro che realizzano edifici certificati ITACAMARCHE la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione, nonché la concessione di incrementi percentuali delle volumetrie utili ammissibili fino al 15% per le nuove costruzioni a maggiori prestazioni e fino al 22,5% nel caso di recupero di edifici esistenti (vedi tabelle).

Sito web di riferimento: www.ambiente.regione.marche.it, sezione ITACAMARCHE.

Per la promozione del sistema la Regione ha anche istituito lo **Sportello bioedilizia:**

c/o E.R.A.P. della Provincia di Ancona

Piazza Salvo d'Acquisto n. 40 - Ancona

Sito internet: <http://www.erap.an.it>

E-mail: sportello.bioedilizia@erap.an.it

Telefono: 071.2853247 (dal lunedì al giovedì dalle 11 alle 13)

Criteri per l'adozione degli sconti sugli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione

Lo sconto sugli oneri di urbanizzazione secondaria e cumulativamente del costo di costruzione è tanto maggiore quanto più elevato è il punteggio raggiunto dall'edificio. Gli sconti sono differenziati tra edifici di nuova costruzione e recupero di edifici esistenti.

Nuova costruzione		Recupero	
punteggio	sconto	punteggio	sconto
<1	0%	<0,5	0%
1	25%	0,5	25%
2	50%	1	37,5%
3	75%	2	75%
≥ 4	100%	≥ 3	100%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare. Es. nuova costruzione; punteggio ITACAMARCHE 1,5; sconto 37,5%.

Criteri per l'adozione degli incrementi volumetrici

Gli incrementi di volumetria utile sono tanto maggiori quanto più elevato è il punteggio raggiunto dall'edificio. Anche qui vi è una differenziazione tra edifici di nuova costruzione e recupero di edifici esistenti.

Nuova costruzione		Recupero	
punteggio	incremento volumetrico	punteggio	incremento volumetrico
<2	0%	<1	0%
2	5%	2	7,5%
3	10%	3	15%
≥ 4	15%	≥ 4	22,5%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare. Es. nuova costruzione; punteggio ITACAMARCHE 2,5; incremento volumetrico 7,5%.